



Master

Educazione Universitaria

» Modalità: online

» Durata: 12 mesi

» Titolo: TECH Global University

» Accreditamento: 60 ECTS

» Orario: a tua scelta

» Esami: online

Accesso al sito web: www.techtitute.com/it/educazione/master/master-educazione-universitaria

Indice

02 Presentazione del programma Perché studiare in TECH? pag. 8 pag. 4 05 03 Opportunità professionali Piano di studi Obiettivi didattici pag. 12 pag. 30 pag. 34 06 80 Metodologia di studio Personale docente **Titolo** pag. 38 pag. 48 pag. 54

01 Presentazione del programma





tech 06 | Presentazione del programma

L'educazione superiore è uno spazio dinamico che richiede ai docenti universitari una profonda padronanza di metodologie innovative e strumenti digitali che potenziano l'apprendimento. In un contesto in cui la tecnologia e la globalizzazione trasformano costantemente l'educazione, i docenti devono essere preparati ad affrontare nuove sfide pedagogiche. Devono anche essere in grado di controllare diversi ambienti e promuovere nei loro studenti il pensiero critico, l'autonomia e la creatività. Secondo il Ministero delle Università, negli ultimi anni è aumentata la domanda di strategie didattiche che favoriscono l'insegnamento attivo e personalizzato, invogliando i docenti ad aggiornare le loro competenze e consolidare un profilo altamente qualificato.

A tal fine, TECH presenta questo programma in Insegnamento Universitario, una qualifica elaborato per fornire ai professionisti del settore una conoscenza integrale delle metodologie più avanzate nell'educazione superiore. Durante il percorso accademico, saranno affrontate tecniche di valutazione innovative, strategie di apprendimento basate su progetti, insegnamento ibrido e l'uso di strumenti digitali che ottimizzano l'esperienza didattica. Inoltre, saranno analizzati gli approcci di leadership accademica e gestione educativa che consentiranno ai professionisti potenziano il loro impatto all'interno delle istituzioni universitarie.

Questa specializzazione di alto livello è impartita in una metodologia 100% online, che consente agli studenti di accedere ai contenuti da qualsiasi dispositivo con connessione internet e adattare lo studio alle proprie esigenze. Questa esperienza accademica utilizza il sistema di apprendimento *Relearning*, una strategia innovativa che facilita l'assimilazione progressiva delle conoscenze attraverso la ripetizione di concetti chiave. Con un approccio pratico e aggiornato, TECH rappresenta un'opportunità unica per i docenti universitari di dare slancio alla loro carriera e diventare dei riferimenti nell'attuale istruzione superiore.

Questo **Master in Educazione Universitaria** possiede il programma universitario più completo e aggiornato del mercato. Le sue caratteristiche principali sono:

- Sviluppo di casi di studio presentati da esperti in Educazione Universitaria
- Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- Speciale enfasi sulle metodologie innovative in Educazione Universitaria
- Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- Disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile con una connessione internet



Sarai in grado di progettare, sviluppare e valutare proposte formative adattate al contesto dell'educazione superiore"



Grazie alla rivoluzionaria metodologia Relearning, assimilerai in modo ottimale tutte le conoscenze chiave del piano di studi"

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti del settore e altre aree correlate, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso accademico. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Le letture specialistiche ti permetteranno di estendere ulteriormente le informazioni rigorose fornite in questa opzione accademica.

Promuoverai l'integrazione delle tecnologie digitali come risorsa per l'insegnamento e l'apprendimento universitario.







tech 10 | Perché studiare in TECH?

La migliore università online al mondo secondo FORBES

La prestigiosa rivista Forbes, specializzata in affari e finanza, ha definito TECH "la migliore università online del mondo". Lo hanno recentemente affermato in un articolo della loro edizione digitale, che riporta il caso di successo di questa istituzione: "grazie all'offerta accademica che offre, alla selezione del suo personale docente e a un metodo innovativo di apprendimento orientato alla formazione dei professionisti del futuro".

Il miglior personale docente internazionale top

Il personale docente di TECH è composto da oltre 6.000 docenti di massimo prestigio internazionale. Professori, ricercatori e dirigenti di multinazionali, tra cui Isaiah Covington, allenatore dei Boston Celtics; Magda Romanska, ricercatrice principale presso MetaLAB ad Harvard; Ignacio Wistumba, presidente del dipartimento di patologia molecolare traslazionale di MD Anderson Cancer Center; o D.W Pine, direttore creativo della rivista TIME. ecc.

La più grande università digitale del mondo

TECH è la più grande università digitale del mondo. Siamo la più grande istituzione educativa, con il migliore e più ampio catalogo educativo digitale, cento per cento online e che copre la maggior parte delle aree di conoscenza. Offriamo il maggior numero di titoli di studio, diplomi e corsi post-laurea nel mondo. In totale, più di 14.000 corsi universitari, in undici lingue diverse, che ci rendono la più grande istituzione educativa del mondo.







No 1 al Mondo La più grande università online del mondo

I piani di studio più completi del panorama universitario

TECH offre i piani di studio più completi del panorama universitario, con argomenti che coprono concetti fondamentali e, allo stesso tempo, i principali progressi scientifici nelle loro specifiche aree scientifiche. Inoltre, questi programmi sono continuamente aggiornati per garantire agli studenti l'avanguardia accademica e le competenze professionali più richieste. In questo modo, i titoli universitari forniscono agli studenti un vantaggio significativo per elevare le loro carriere verso il successo.

Un metodo di apprendimento unico

TECH è la prima università ad utilizzare il *Relearning* in tutte le sue qualifiche. Si tratta della migliore metodologia di apprendimento online, accreditata con certificazioni internazionali di qualità docente, disposte da agenzie educative prestigiose. Inoltre, questo modello accademico dirompente è integrato con il "Metodo Casistico", configurando così una strategia di insegnamento online unica. Vengono inoltre implementate risorse didattiche innovative tra cui video dettagliati, infografiche e riassunti interattivi.

L'università online ufficiale dell'NBA

TECH è l'università online ufficiale dell'NBA. Grazie ad un accordo con la più grande lega di basket, offre ai suoi studenti programmi universitari esclusivi, nonché una vasta gamma di risorse educative incentrate sul business della lega e su altre aree dell'industria sportiva. Ogni programma presenta un piano di studi con un design unico e relatori ospiti eccezionali: professionisti con una distinta carriera sportiva che offriranno la loro esperienza nelle materie più rilevanti.

Leader nell'occupabilità

TECH è riuscita a diventare l'università leader nell'occupabilità. Il 99% dei suoi studenti ottiene un lavoro nel campo accademico che hanno studiato, prima di completare un anno dopo aver terminato uno qualsiasi dei programmi universitari. Una cifra simile riesce a migliorare la propria carriera professionale immediatamente. Tutto questo grazie ad una metodologia di studio che basa la sua efficacia sull'acquisizione di competenze pratiche, assolutamente necessarie per lo sviluppo professionale.









on assima ità

Google Partner Premier

Il gigante americano della tecnologia ha conferito a TECH il logo Google Partner Premier. Questo premio, accessibile solo al 3% delle aziende del mondo, conferisce valore all'esperienza efficace, flessibile e adattata che questa università offre agli studenti. Il riconoscimento non solo attesta il massimo rigore, rendimento e investimento nelle infrastrutture digitali di TECH, ma fa anche di questa università una delle compagnie tecnologiche più all'avanquardia del mondo.

L'università meglio valutata dai suoi studenti

Gli studenti hanno posizionato TECH come l'università più valutata al mondo nei principali portali di opinione, evidenziando il suo punteggio più alto di 4,9 su 5, ottenuto da oltre 1.000 recensioni. Questi risultati consolidano TECH come l'istituzione universitaria di riferimento a livello internazionale, riflettendo l'eccellenza e l'impatto positivo del suo modello educativo.





tech 14 | Piano di studi

Modulo 1. Metodologie attive e tecniche didattiche

- 1.1. Metodologie attive
 - 1.1.1. Cosa sono le metodologie attive?
 - 1.1.2. Chiavi di sviluppo metodologico basate sull'attività degli studenti
 - 1.1.3. Relazione tra apprendimento e metodologie attive
 - 1.1.4. Storia delle metodologie attive
 - 1 1 4 1 Da Socrate a Pestalozzi
 - 1.1.4.2. Dewey
 - 1.1.4.3. Istituzioni che promuovono metodologie attive
 - 1.1.4.3.1. La libera istituzione educativa
 - 1.1.4.3.2. La nuova scuola
 - 1.1.4.3.3. La scuola unica repubblicana
- 1.2. Apprendimento basato su progetti, problemi e sfide
 - 1.2.1. Compagni di viaggio: Cooperazione tra docenti
 - 1.2.2. Fasi di progettazione ABP
 - 1.2.2.1. Compiti, attività ed esercizi
 - 1.2.2.2. Socializzazione ricca
 - 1.2.2.3. I compiti di ricerca
 - 1.2.3. Fasi di sviluppo ABP
 - 1.2.3.1. Le teorie di Benjamin Bloom
 - 1232 La tassonomia di Bloom
 - 1.2.3.3. La tassonomia rivista di Bloom
 - 1.2.3.4. La piramide di Bloom
 - 1.2.3.5. La teoria di David A. Kolb: Apprendimento basato sull'esperienza
 - 1.2.3.6. Il ciclo di Kolb
 - 1.2.4. Il prodotto finale
 - 1.2.4.1. Tipi di prodotti finali
 - 1.2.5. La valutazione in ABP
 - 1.2.5.1. Tecniche e strumenti di valutazione
 - 1.2.5.1.1. Osservazione
 - 1.2.5.1.2. Svolgimento
 - 1.2.5.1.3. Domande
 - 1.2.6. Esempi pratici: Progetti di ABP

- 1.3. Apprendimento basato sul pensiero
 - 1.3.1. Principi di base
 - 1.3.1.1. Perché, come e dove migliorare il pensiero?
 - 1.3.1.2. Gli organizzatori del pensiero
 - 1 3 1 3 L'infusione con il curriculum accademico
 - 1.3.1.4. Attenzione a competenze, processi e disposizioni
 - 1.3.1.5. L'importanza di essere espliciti
 - 1.3.1.6. Attenzione alla metacognizione
 - 1.3.1.7. Trasferimento dell'apprendimento
 - 1.3.1.8. Costruire un programma infuso
 - 1.3.1.9. La necessità di uno sviluppo continuo del personale
 - 1.3.2. Insegnare a pensare: TBL
 - 1.3.2.1. Co-creazione delle mappe di pensiero
 - 1.3.2.2. Capacità di pensiero
 - 1.3.2.3. Metacognizione
 - 1.3.2.4. Il pensiero progettuale
- 1.4. Apprendimento basato sull'evento
 - 1.4.1. Approccio al concetto
 - 1.4.2. Basi e fondamenti
 - 1.4.3. La pedagogia della sostenibilità
 - 1.4.4. Benefici dell'apprendimento
- 1.5. Apprendimento basato sul gioco
 - 1.5.1. I giochi come risorse per l'apprendimento
 - 1.5.2. Gamification
 - 1.5.2.1. Cos'è la gamification?
 - 1.5.2.1.1. Fondamenti
 - 1.5.2.1.2. Narrazione
 - 1.5.2.1.3. Dinamiche
 - 1.5.2.1.4. Meccanismi
 - 1.5.2.1.5. Componenti
 - 1.5.2.1.6. I premi
 - 1.5.2.1.7. Alcune app di gamification
 - 1.5.2.1.8. Esempi
 - 1.5.2.1.9. Critiche alla gamification: limiti ed errori comuni

Piano di studi | 15 tech

- 1.5.3. Perché usare i videogiochi nell'educazione?
- 1.5.4. Tipi di giocatori secondo la teoria di Richard Bartle
- 1.5.5. Escape Room/Breakout Edu, un approccio organizzativo all'ambito educativo
- 1.6. The Flipped Classroom, la classe capovolta
 - 1.6.1. L'organizzazione del tempo di lavoro
 - 1.6.2. Vantaggi della flipped classroom
 - 1.6.2.1. Come posso insegnare efficacemente usando le flipped classroom?
 - 1.6.3. Svantaggi dell'approccio della flipped classroom
 - 1.6.4. I quattro pilastri della flipped classroom
 - 1.6.5. Risorse e strumenti
 - 1.6.6. Esempi pratici
- 1.7. Altre tendenze nell'educazione
 - 1.7.1. Robotica e programmazione nell'educazione
 - 1.7.2. *E-learning, micro-learning* e altre tendenze nelle metodologie in rete
 - 1.7.3. Apprendimento basato sulla Neuroeducazione
- 1.8. Metodologie libere e naturali basate sullo sviluppo dell'individuo
 - 1.8.1. Metodologia Waldorf
 - 1.8.1.1. Basi metodologiche
 - 1.8.1.2. Punti di forza, opportunità e debolezze
 - 1.8.2. Maria Montessori, la pedagogia della responsabilità
 - 1.8.2.1. Basi metodologiche
 - 1.8.2.2. Punti di forza, opportunità e debolezze
 - 1.8.3. Summerhill, una visione radicale su come educare
 - 1.8.3.1. Basi metodologiche
 - 1.8.3.2. Punti di forza, opportunità e debolezze
- 1.9. Educazione inclusiva
 - 1.9.1. Esiste innovazione senza inclusione?
 - 1.9.2. Apprendimento cooperativo
 - 1.9.2.1. Principi
 - 1.9.2.2. La coesione del gruppo
 - 1.9.2.3. Dinamiche semplici e complesse
 - 1.9.3. La didattica condivisa
 - 1.9.3.1. Rapporti e attenzione agli studenti
 - 1.9.3.2. Coordinamento docente come strategia per il miglioramento degli studenti

- 1.9.4. Educazione multilivello
 - 1941 Definizione
 - 1.9.4.2. Modelli
- 1.9.5. Progettazione universale dell'apprendimento
 - 1.9.5.1. Principi
 - 1.9.5.2. Linee guida
- 1.9.6. Esperienze inclusive
 - 1.9.6.1. Progetto Roma
 - 1.9.6.2. I gruppi interattivi
 - 1.9.6.3. Le tertulie dialogiche
 - 1.9.6.4. Le comunità di apprendimento
 - 1.9.6.5. Progetto INCLUD-ED

Modulo 2. L'Educazione Superiore

- 2.1. Panoramica storica dello sviluppo delle università
 - 2.1.1. Le prime università
 - 2.1.2. Il cardinale Newman
 - 2.1.3. Il contributo culturale ed educativo del Medioevo
 - 2.1.4. Il sapere dei chiostri: Le scuole cattedrali e monastiche
 - 2.1.5. L'università del XX secolo
 - 2.1.6. Introduzione della nozione di lavoro in rete nel mondo accademico
- 2.2. Concetto di università
 - 2.2.1. Cosa si fa all'università?
 - 2.2.2. La conoscenza
 - 2.2.3. Cosa e come si insegna?
 - 2.2.4. Servizi di ricerca e sostegno
 - 2.2.5. Il ruolo critico dell'università
 - 2 2 6 La funzione intellettuale dell'università
 - 2.2.7. Autonomia universitaria
 - 2.2.8. La libertà accademica
 - 2.2.9. La comunità universitaria
 - 2.2.10. I processi di valutazione

tech 16 | Piano di studi

2.3.	Spazi di educazione superiore a livello mondiale			Modelli	i educativi nell'educazione superiore
	2.3.1.	Globalizzazione: verso un cambiamento nell'educazione superiore		2.6.1.	Il concetto di modello educativo
	2.3.2.	Il cambiamento sociale e gli spazi di educazione superiore		2.6.2.	Influenza del modello educativo sul modello accademico dell'università
	2.3.3.	Reti GUNI		2.6.3.	Congruenza del modello educativo con la visione e la missione dell'università
	2.3.4.	Spazio Europeo di Educazione Superiore		2.6.4.	La base pedagogica dei modelli educativi
	2.3.5.	Educazione superiore in Sud America		2.6.5.	Teorie psicopedagogiche alla base del modello educativo
	2.3.6.	Spazio di educazione superiore in Africa		2.6.6.	Il modello educativo di Ken Robinson
	2.3.7.	Spazio di educazione superiore in Asia e nel Pacifico		2.6.7.	Il modello educativo di Jhon Taylor Gatto
	2.3.8.	Progetto Tempus		2.6.8.	Verso un nuovo modello integrato
2.4.	Il Processo di Bologna: Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (SEIS)			2.6.9.	Il modello educativo basato sulle competenze
	2.4.1.	Origine del SEIS		2.6.10.	Internet nel paradigma pedagogico dell'educazione superiore
	2.4.2.	La dichiarazione di La Soborna	2.7.	Ľorgani	izzazione universitaria
	2.4.3.	La Convenzione di Salamanca e il Processo di Bologna		2.7.1.	Struttura dell'università come organizzazione
	2.4.4.	Materializzazione della proposta del Progetto Tuning in Europa		2.7.2.	Coordinamento del lavoro in un'organizzazione
	2.4.5.	Descrizione dei piani di studio		2.7.3.	Parti costitutive di un'organizzazione
	2.4.6.	Nuovo sistema di trasferimento e accumulazione dei crediti		2.7.4.	Membri dei nuclei dell'università
	2.4.7.	Il concetto di competenza		2.7.5.	Settori di azione nell'organizzazione universitaria
	2.4.8.	Scambio e mobilità degli studenti		2.7.6.	Il ruolo del docente universitario
	2.4.9.	SEIS nel processo di globalizzazione degli studi superiori		2.7.7.	Formazione delle competenze: il tema dell'educazione universitaria
	2.4.10.	Esperienza e ricerche nel SEIS		2.7.8.	La trasmissione della conoscenza
2.5.	Spazio	di conoscenza ibero-americano		2.7.9.	Organizzazione, governance e leadership universitaria
	2.5.1.	5.1. Cooperazione Universitaria Ibero-americana nel campo dell'Educazione Superiore			Gestione dell'università
	2.5.2.	L'avvio dello Spazio Ibero-americano dell'Educazione Superiore	2.8.	II camp	ous virtuale nell'educazione superiore
	2.5.3.	Opportunità, iniziative e ostacoli identificati		2.8.1.	Scenari ed elementi di e-learning
	2.5.4.	Istituzioni ed entità coinvolte		2.8.2.	Piattaforme di e-learning
	2.5.5.	Materializzazione della proposta del Progetto Tuning in Ibero-america		2.8.3.	B-learning
	2.5.6.	Iniziativa Ibero-americana per la comunicazione sociale e la cultura scientifica		2.8.4.	Mentoring
	2.5.7.	Programma Ibero-americano di Scienza e Tecnologia per lo Sviluppo (CYTED)		2.8.5.	Blended learning
	2.5.8.	Programma di Mobilità Pablo Neruda		2.8.6.	Flipped classroom
	2.5.9.	Programma Ibero-americano di Promozione della Proprietà Industriale e dello		2.8.7.	Mastery learning
		Sviluppo (IBEPI)		2.8.8.	Modello TPACK
	2.5.10.	Cooperazione Euro-ibero-americana nell'Educazione Superiore		2.8.9.	MOOC
				2.8.10.	Mobile learning

Piano di studi | 17 tech

2.7.	Diridolo	The objectioned a divalgazione od internet
	2.9.1.	Come viene diffusa l'informazione scientifica su internet?
	2.9.2.	Diffusione scientifica nel mondo accademico
	2.9.3.	Divulgazione vs. Diffusione
	2.9.4.	Visibilità e accessibilità del lavoro scientifico
	2.9.5.	Strumenti per aumentare la visibilità
	2.9.6.	Open access
	2.9.7.	Profilo pubblico del personale di ricerca
	2.9.8.	Social network generali e loro applicazione alla divulgazione scientifica
	2.9.9.	Social network scientifici
	2.9.10.	Diffusione attraverso i blog
2.10. Autogestione della scrittura accademica		stione della scrittura accademica
	2.10.1.	La funzione epistemica e pedagogica della scrittura
	2.10.2.	La funzione accademica e comunicativa della scrittura
	2.10.3.	Approccio cognitivo alla scrittura
	2.10.4.	La tecnica di scrittura di un testo
	2.10.5.	Organizzazione dell'argomento
	2.10.6.	Meccanismi di coerenza e coesione di un testo
	2.10.7.	Il lavoro accademico
	2.10.8.	L'articolo di ricerca
Mod	ulo 3. N	Modelli e Valutazione della Qualità nell'Educazione
3.1.	Natura	ed evoluzione del concetto di qualità
0	3.1.1.	Introduzione concettuale
	3.1.2.	Dimensioni del concetto di qualità
	3.1.3.	Evoluzione del concetto di qualità
		3.1.3.1. Fase artigianale
		3.1.3.2. Rivoluzione industriale
		3.1.3.3. Movimento per la qualità
	3.1.4.	Principi di base della qualità
	3.1.5.	Qualità totale ed eccellenza
	3.1.6.	Concetto di gestione della qualità
	3.1.7.	Approcci di gestione della qualità: Classificazione e caratteristiche di base
		rr 3 4 4

Diffusione scientifica e divulgazione su internet

Qualità educativa: Dimensioni e componenti 3.2.1. Analisi del termine qualità nell'educazione 3.2.2. Valutazione della qualità 3.2.3. Dimensioni e componenti di un piano per la qualità nell'educazione 3.2.3.1. Contesto 3.2.3.2. Concezione educativa 3.2.3.3. Media 3.2.3.4. Risultati 3.2.4. Modelli di qualità applicati alla valutazione delle organizzazioni 3.2.4.1. Il modello Malcolm Baldrige 3.2.4.2. Il modello di eccellenza della European Foundation for Quality Management 3.2.4.3. Il modello Ibero-americano di Eccellenza nella Gestione 3.2.4.4. Confronto tra modelli di eccellenza e standard ISO 9000 3.2.4.5. Natura sistemica dei principi e delle pratiche della gestione della qualità 3.2.5. La gestione della qualità totale come processo: livello di adozione Progettazione e sviluppo del processo educativo 3.3.1. Natura educativa degli obiettivi 3.3.2. Convalida e cambiamenti nei processi 3.3.3. Processi relativi alle parti implicate Responsabilità della direzione 3.3.4. Promozione della partecipazione 3.3.5. Valutazione sistematica come base per il miglioramento continuo Misurazione, analisi e miglioramento 3.4.1. Linee guida generali 3.4.2. Monitoraggio e misurazione 3.4.3. Analisi dei dati 3.4.4. Miglioramento continuo 3.4.5. Strumenti classici di gestione e controllo della qualità 3.4.5.1. Raccolta dati 3.4.5.2. Istogramma 3.4.5.3. Diagramma di Pareto 3.4.5.4. Diagramma a lisca di pesce 3.4.5.5. Diagramma di correlazione

3.4.5.6. Grafico di controllo

tech 18 | Piano di studi

3.5.

3.6.

3.4.6.	Nuovi strumenti di gestione e controllo di qualità
	3.4.6.1. Diagramma di affinità
	3.4.6.2. Diagramma di relazione
	3.4.6.3. Diagramma ad albero
3.4.7.	Altri strumenti
	3.4.7.1. Analisi modale e di fallimento
	3.4.7.2. Progetto di esperimenti
	3.4.7.3. Diagramma di flusso
Sistemi	di gestione della qualità: Standard ISO 9000
3.5.1.	Modelli normativi di gestione della qualità
3.5.2.	La famiglia degli standard ISO 9000
3.5.3.	Struttura del sistema di gestione della qualità secondo lo standard ISO 9001
3.5.4.	Il processo di implementazione e certificazione del sistema di gestione della qualità
	3.5.4.1. Decisione e impegno della direzione
	3.5.4.2. Pianificazione e organizzazione del progetto
	3.5.4.3. Autodiagnosi preliminare
	3.5.4.4. Informazione, sensibilizzazione e formazione
	3.5.4.5. Preparazione della documentazione
	3.5.4.6. Implementazione
	3.5.4.7. Monitoraggio e miglioramento del sistema
	3.5.4.8. Fattori chiave del processo
3.5.5.	Organizzazione del lavoro per il conseguimento del certificato
3.5.6.	Mantenimento del certificato e audit periodici
Modello	o di eccellenza EFQM - Modello europeo di eccellenza e qualità
3.6.1.	Modello ed European Quality Award
3.6.2.	Concetti fondamentali
363	Struttura e criteri

3.6.4. Processi di valutazione: Logica REDER3.6.5. Struttura e benefici dell'implementazione



Piano di studi | 19 tech

- 3.7. Modello di Eccellenza FUNDIBEQ Modello Ibero-americano di Eccellenza nella Gestione
 - 3.7.1. Il modello e il Premio Qualità Ibero-americano
 - 3.7.2. Concetti fondamentali
 - 3.7.3. Struttura e criteri
 - 3.7.4. Processi di valutazione
 - 3.7.5. Struttura e benefici dell'implementazione
- 3.8. Applicare modelli di gestione della qualità al tutoraggio universitario
 - 3.8.1. Contestualizzazione dei modelli di gestione del tutoraggio
 - 3.8.2. Valore aggiunto per i destinatari
 - 3.8.3. Un orientamento sostenibile
 - 3.8.4. Capacità organizzativa
 - 3.8.5. Agilità di gestione
 - 3.8.6. Creatività e innovazione
 - 3.8.7. Leadership con visione e integrità
 - 3.8.8. Raggiungere il successo attraverso i talenti delle persone
 - 3.8.9. Mantenere risultati eccellenti
 - 3.8.10. Approccio basato sul processo
- 3.9. Valutazione dell'insegnamento nei piani di miglioramento della qualità dell'università
 - 3.9.1. Contestualizzazione della valutazione dell'insegnamento universitario
 - 3.9.2. Valutazione dell'insegnamento da parte degli studenti
 - 3.9.3. Integrare la valutazione degli insegnanti nei piani di miglioramento
 - 3.9.4. Questionario per la valutazione dell'insegnamento universitario
 - 3.9.5. Indagini e diffusione dei risultati
- 3.10. Autovalutazione e piani di miglioramento
 - 3.10.1. Contestualizzazione e considerazioni preliminari
 - 3.10.2. Progettazione e sviluppo di un piano di miglioramento
 - 3.10.2.1. Costituzione del team di miglioramento
 - 3.10.2.2. Selezione delle aree di miglioramento
 - 3.10.2.3. Formulazione degli obiettivi
 - 3.10.2.4. Analisi delle aree di miglioramento
 - 3.10.2.5. Attuazione e monitoraggio del piano
 - 3.10.2.6. Conclusioni e proposte
 - 3.10.2.7. Monitoraggio e responsabilità

- 3.10.3. Sviluppo e analisi degli ambiti
- 3.10.4. Sviluppo del piano di miglioramento
- 3.10.5. Preparazione del report

Modulo 4. Programmazione e realizzazione di progetti educativi

- 4.1. Introduzione ai tipi di progetti educativi
 - 4.1.1. Cos'è un progetto educativo?
 - 4.1.2. A cosa serve un progetto educativo?
 - 4.1.3. Origine del progetto educativo
 - 4.1.4. Agenti coinvolti nel progetto educativo
 - 4.1.5. Destinatari del progetto educativo
 - 4.1.6. Fattori del progetto educativo
 - 4.1.7. Contenuti del progetto educativo
 - 4.1.8. Obiettivi del progetto educativo
 - 4.1.9. Risultati del progetto educativo
 - 4.1.10. Completamento di progetti educativi
- 4.2. Progetti tecnologici
 - 4.2.1. Realtà virtuale
 - 4.2.2. Realtà aumentata
 - 4.2.3. Realtà mista
 - 4.2.4. Lavagne digitali
 - 4.2.5. Progetto iPad o tablet
 - 4.2.6. Cellulari in classe
 - 4.2.7. Robotica educativa
 - 4.2.8. Intelligenza artificiale
 - 4.2.9. *E-learning* e educazione online
 - 4.2.10. Stampanti 3D

tech 20 | Piano di studi

4.3.	Pronett	i metodologici
1.0.	4.3.1.	Gamification
	4.3.2.	
	4.3.3.	Flipped classroom
	4.3.4.	Apprendimento basato su progetti
	4.3.5.	Apprendimento basato su problemi
	4.3.6.	Apprendimento basato sul pensiero
	4.3.7.	Apprendimento basato sulle competenze
	4.3.8.	Apprendimento cooperativo
	4.3.9.	Design thinking
		Metodologia Montessori
		Pedagogia musicale
	4.3.12.	
4.4.		i di valori
	4.4.1.	Educazione emotiva
	4.4.2.	Progetti anti-bullismo
	4.4.3.	Progetti per sostenere le associazioni
	4.4.4.	Progetti per la pace
	4.4.5.	Progetti per la non discriminazione
	4.4.6.	Progetti di solidarietà
	4.4.7.	Progetti contro la violenza di genere
	4.4.8.	Progetti di inclusione
	4.4.9.	Progetti interculturali
	4.4.10.	Progetti di coesistenza
4.5.	Progett	i basati sull'evidenza
	4.5.1.	Introduzione ai progetti basati sull'evidenza
	4.5.2.	Analisi preliminare
	4.5.3.	Determinazione dell'obiettivo
	4.5.4.	Ricerca scientifica
	4.5.5.	Scelta del progetto
	4.5.6.	Contestualizzazione locale o nazionale
	4.5.7.	Studio di fattibilità
	4.5.8.	Attuazione di progetti basati sull'evidenza
	4.5.9.	Monitoraggio del progetto basato sull'evidenza

4.5.10. Valutazione del progetto basata sull'evidenza

4.5.11. Pubblicazione di risultati

4.6.	Progett	i artistici
	4.6.1.	L'opera come veicolo di apprendimento
	4.6.2.	Teatro
	4.6.3.	Progetti musicali
	4.6.4.	Coro e orchestra
	4.6.5.	Progetti sull'infrastruttura del centro
	4.6.6.	Progetti di arti visive
	4.6.7.	Progetti di arti plastiche
	4.6.8.	Progetti di arti decorative
	4.6.9.	Progetti di arte di strada
	4.6.10.	Progetti incentrati sulla creatività
4.7.	Progett	i linguistici
	4.7.1.	Progetti di immersione linguistica nella scuola stessa
	4.7.2.	Progetti di immersione linguistica locale
	4.7.3.	Progetti di immersione linguistica internazionale
	4.7.4.	Progetti di fonetica
	4.7.5.	Assistenti di conversazione
	4.7.6.	Insegnanti madrelingua
	4.7.7.	Preparazione agli esami ufficiali di lingua
	4.7.8.	Progetti di motivazione all'apprendimento delle lingue
	4.7.9.	Progetti di scambio
4.8.	Progett	i di eccellenza
	4.8.1.	Miglioramento dell'eccellenza personale
	4.8.2.	Miglioramento dell'eccellenza istituzionale
	4.8.3.	Miglioramento dell'eccellenza degli studenti
	4.8.4.	Collaborazione con organizzazioni prestigiose
	4.8.5.	Concorsi e premi
	4.8.6.	Progetti per valutazioni esterne
	4.8.7.	Connessione con le aziende
	4.8.8.	Progetti di eccellenza nella cultura e nello sport
	4.8.9.	Pubblicità

Piano di studi | 21 tech

- 4.9. Altri progetti di innovazione
 - 4.9.1. Outdoor education
 - 4.9.2. Youtuber e influencer
 - 4.9.3. Mindfulness
 - 4.9.4. Tutoraggio tra pari
 - 4.9.5. Metodo RULER
 - 4.9.6. Orti scolastici
 - 4.9.7. Comunità di apprendimento
 - 4.9.8. Scuola democratica
 - 4.9.9. Stimolazione precoce
 - 4.9.10. Angoli di apprendimento
- 4.10. Programmazione e realizzazione di progetti educativi
 - 4.10.1. Analisi della situazione
 - 4.10.2. Obiettivo
 - 4.10.3. Analisi SWOT
 - 4.10.4. Risorse materiali
 - 4.10.5. Programmazione del progetto educativo
 - 4.10.6. Implementazione del progetto educativo
 - 4.10.7. Valutazione del progetto educativo
 - 4.10.8. Ristrutturazione del progetto educativo
 - 4.10.9. Istituzionalizzazione del progetto educativo
 - 4.10.10. Diffusione del progetto educativo

Modulo 5. Strumenti e risorse per l'insegnamento e l'apprendimento

- 5.1. Il processo di insegnamento
 - 5.1.1. Definizione del concetto di insegnamento
 - 5.1.2. Diverse teorie sul concetto di insegnamento
 - 5.1.3. Modalità di insegnamento
 - 5.1.4. Livelli educativi durante lo sviluppo
- 5.2. Il processo di apprendimento
 - 5.2.1. Definizione del concetto di apprendimento
 - 5.2.2. Evoluzione del concetto di apprendimento
 - 5.2.3. Diverse teorie sul concetto di apprendimento
 - 5.2.4. Apprendimento in diverse fasi educative

- 5.3. Il processo di insegnamento-apprendimento
 - 5.3.1. Il rapporto tra insegnamento e apprendimento
 - 5.3.2. Il ruolo degli insegnanti nel processo di insegnamento-apprendimento
 - 5.3.3. Lo studente nel processo di insegnamento-apprendimento
 - 5.3.4. Elementi del processo di insegnamento-apprendimento
 - 5.3.5. Riflessione sul processo di insegnamento-apprendimento
- 5.4. Strategie attuali di insegnamento e apprendimento
 - 5.4.1. Tipi di strategie di insegnamento
 - 5.4.2. Tipi di strategie di apprendimento
 - 5.4.3. L'insegnamento rovesciato: Flipped classroom
- 5.5. Apprendimento inclusivo: apprendimento per tutti
 - 5.5.1. Educazione inclusiva: UNESCO
 - 5.5.2. Dall'integrazione all'inclusione
 - 5.5.3. Progetto di un programma di apprendimento inclusivo
 - 5.5.4. Persone con diversità funzionale e apprendimento
- 5.6. Orientamento vs auto-apprendimento
 - 5.6.1. Orientamento accademico
 - 5.6.2. Il piano d'azione del tutorial
 - 5.6.3. Elementi che influenzano il processo
 - 5.6.4. Auto-apprendimento e processo decisionale
- 5.7. L'apprendimento emotivo nell'era digitale
 - 5.7.1. L'apprendimento emotivo
 - 5.7.2. Fasi, tipi e metodi nell'apprendimento emotivo
 - 5.7.3. Il divario digitale tra insegnanti e studenti
 - 5.7.4. Insegnare nell'era del connettivismo digitale
- 5.8. Metodologie per l'insegnamento del futuro
 - 5.8.1. Evoluzione dei metodi di insegnamento
 - 5.8.2. Importanza dei contesti
 - 5.8.3. Il ruolo dell'insegnante nell'educazione del futuro
 - 5.8.4. Insegnare con i tutorial: Comunità di apprendimento
 - 5.8.5. Organizzazione della classe: Tempi flessibili e nuovi spazi

tech 22 | Piano di studi

- 5.9. Risorse e strumenti docenti
 - 5.9.1. Differenze tra risorse e strumenti di insegnamento
 - 5.9.2. Risorse didattiche: Tipologie
 - 5.9.3. Selezione delle risorse e dei loro strumenti
 - 5.9.4. Progettazione e uso di risorse convenzionali
 - 5.9.5. Le famiglie come risorsa educativa
- 5.10. La formazione dei formatori
 - 5.10.1. L'accesso all'insegnamento
 - 5.10.2. Formazione continua e riqualificazione dei docenti
 - 5.10.3. Ricerca d'azione dei docenti
 - 5.10.4. Scambio di progetti, metodi di insegnamento e materiali
 - 5.10.5. Banche di risorse educative

Modulo 6. Introduzione alle competenze didattiche

- 6.1. Competenze chiave nel curriculum
 - 6.1.1. Analisi del concetto di competenze professionali
 - 6.1.2. Analisi del concetto di competenze didattiche
 - 6.1.3. Differenziazione tra competenze generali e trasversali
 - 6.1.4. Evoluzione del concetto di competenze didattiche
 - 6.1.5. Le competenze nella Scuola Primaria
 - 6.1.6. Le competenze nella Scuola Secondaria
- 6.2. Valutazione delle competenze di insegnamento
 - 6.2.1. Tecniche e strumenti di valutazione
 - 6.2.2. Tecniche e strumenti di raccolta dati
 - 6.2.3. Modelli di valutazione dei risultati ottenuti dai docenti
 - 6.2.4. Scopo e conseguenze della valutazione dei docenti
 - 6.2.5. Attori coinvolti nella valutazione dei docenti
- 6.3. Autovalutazione del personale docente
 - 6.3.1. Elementi di autovalutazione
 - 6.3.2. Valutazione della pratica educativa
 - 6.3.3. Confronto degli stili di insegnamento
 - 6.3.4. Il docente come agente attivo nella valutazione
 - 6.3.5. Autovalutazione e riflessione nel miglioramento delle competenze di insegnamento





Piano di studi | 23 tech

- 6.4. Lo sviluppo delle competenze generali di insegnamento
 - 6.4.1. Analisi delle competenze generali di insegnamento
 - 6.4.2. Elementi delle competenze generali di insegnamento
 - 6.4.3. L'importanza delle competenze generali
 - 6.4.4. Evoluzione delle competenze generali del docente
- 6.5. Lo sviluppo delle competenze trasversali di insegnamento
 - 6.5.1. Analisi delle competenze trasversali di insegnamento
 - 6.5.2. Elementi delle competenze trasversali di insegnamento
 - 6.5.3. L'importanza delle competenze trasversali
 - 6.5.4. Evoluzione delle competenze trasversali del docente
- 6.6. Il ruolo della direzione nello sviluppo delle competenze
 - 5.6.1. La gestione come agente di sviluppo
 - 6.6.2. Competenze professionali della gestione accademica
 - 6.6.3. Differenziazione degli stili di gestione di base
- 6.7. Prospettive future sulle competenze di insegnamento
 - 6.7.1. Sviluppi delle competenze di insegnamento nell'educazione superiore
 - 6.7.2. Nuove competenze di insegnamento per i docenti
 - 6.7.3. Le competenze pedagogiche del docente
- 6.8. Competenze digitali dei docenti
 - 6.8.1. Competenze chiave e competenze digitali
 - 6.8.1.1. Il quadro comune per le competenze digitali in ambito educativo
 - 6.8.1.2. Definizione di competenza digitale
 - 6.8.1.3. Aree e competenze
 - 6.8.1.4. Il portfolio delle competenze digitali in ambito educativo
 - 6.8.2. Risorse digitali e processi di apprendimento
 - 6.8.2.1. Risorse digitali da usare in classe
 - 6.8.2.2. Risorse digitali nella Scuola Primaria
 - 6.8.2.3. Risorse digitali nella Scuola Secondaria
 - 6.8.2.4. Risorse digitali nell'Educazione Superiore
 - 6.8.2.5. Risorse digitali aperte

tech 24 | Piano di studi

Modu

7.1.

7.2.

6.8.3.	Strumenti tecnologici nell'educazione 6.8.3.1. TIC nell'educazione					
	6.8.3.2. Contributo delle TIC nell'educazione					
	6.8.3.3. Caratteristiche degli strumenti TIC					
	6.8.3.4. Tipi di strumenti TIC nell'educazione					
	6.8.3.5. Gamification in classe					
6.8.4.	Risorse trasversali e curricolari					
	6.8.4.1. Competenze digitali nella Scuola Primaria					
	6.8.4.2. Competenze digitali nella Scuola Secondaria					
	6.8.4.3. L'integrazione curricolare delle TIC					
	6.8.4.4. Pianificazione della classe					
	6.8.4.5. Valutare l'uso delle TIC in classe					
ılo 7. <i>i</i>	Apprendimento basato sulle competenze a livello universitario					
Teorie	dell'apprendimento					
7.1.1.	Concetto di apprendimento					
7.1.2.	Concetti relativi all'educazione					
	7.1.2.1. Educare					
	7.1.2.2. Insegnare					
	7.1.2.3. Istruire					
7.1.3.	Rapporto tra insegnamento e apprendimento					
7.1.4.	Evoluzione dell'apprendimento dall'infanzia al mondo universitario					
7.1.5.	Differenti istituzioni educative					
Somma	a dell'apprendimento: Apprendimento basato sulle competenze					
7.2.1.	Percorsi di apprendimento					
7.2.2.	I 10 tipi di apprendimento					
	7.2.2.1. Apprendimento implicito/esplicito					
	7.2.2.2. Apprendimento esplicito					
	7.2.2.3. Apprendimento associativo					
	7.2.2.4. Apprendimento mnemonico					
	7.2.2.5. Apprendimento esperienziale/situato					
	7.2.2.6. Apprendimento osservativo					
	7.2.2.7. Apprendimento cooperativo					
	7.2.2.8. Apprendimento emotivo					
	7.2.2.9. Apprendimento significativo					

7.2.2.10. Apprendimento basato sulle competenze

Competenze in relazione all'auto-apprendimento 7.3.1. Competenze di base Concetto di auto-apprendimento Contestualizzazione dell'apprendimento Apprendimento autoregolato 7.3.4. Apprendimento autonomo Apprendimento basato sulle competenze a diversi livelli educativi 7.4.1. Le competenze nella Scuola dell'Infanzia Le competenze nella Scuola Primaria Le competenze nella Scuola Secondaria 7.4.4. Le competenze nel contesto universitario Apprendimento basato sulle competenze nell'Educazione Superiore 7.5.1. Caratteristiche del corpo studentesco universitario Caratteristiche del personale docente universitario 7.5.3. Competenze dai piani di studi Prerequisiti per l'apprendimento basato sulle competenze all'università 7.5.4. Le competenze e le diverse specializzazioni universitarie Trasversalità delle competenze 7.6.1. Gestione delle risorse Gestione delle relazioni interpersonali Gestione delle informazioni 7.6.3. Evoluzione e riqualificazione di fronte ai cambiamenti Padronanza tecnologica L'implementazione delle competenze dal piano di studi 7.7.1. I livelli di specificazione dei piani di studio Competenze dell'amministrazione in ambito educativo Adeguatezza dell'insegnamento e progettazione del piano di studi Le competenze degli studenti con diversità funzionale Valutazione basata sulle competenze Cosa e come valutare ora? 7.8.1. 7.8.2. Criteri di valutazione Valutazione del sapere, del saper fare, del saper essere

Valutazione oggettiva e soggettiva

Interazione tra le competenze

7.8.4. 7.8.5.

Piano di studi | 25 tech

- 7.9. Le competenze del personale docente universitario
 - 7.9.1. Profili del personale docente universitario
 - 7.9.2. Pianificazione del processo di insegnamento-apprendimento
 - 7.9.3. La presentazione dei contenuti agli studenti
 - 7.9.4. Capacità di integrare risorse esterne all'università
 - 7.9.5. Adeguatezza della pratica di insegnamento alle esigenze dell'ambiente
- 7.10. Strategie di insegnamento per lo sviluppo delle competenze all'università
 - 7.10.1. Il campo della comunicazione e dell'espressione
 - 7.10.2. Relazione tra competenza e soggetto
 - 7.10.3. Gestione del tempo
 - 7.10.4. Progetti e lavori di gruppo
 - 7.10.5. Elaborazione dell'informazione e tecnologia digitale nell'ambiente universitario

Modulo 8. Direzione di tesi e lavori di ricerca scientifica, orientamento per studenti universitari

- 8.1. Motivazione degli studenti universitari per l'attività di ricerca
 - 8.1.1. Introduzione alla pratica della ricerca
 - 8.1.2. La gnoseologia o teoria della conoscenza
 - 8.1.3. La ricerca scientifica e i suoi fondamenti
 - 8.1.4. Motivazione orientata alla ricerca.
- 8.2. La formazione di base degli studenti per l'attività di ricerca
 - 8.2.1. Introduzione ai metodi e alle tecniche di ricerca.
 - 8.2.2. La preparazione di citazioni e riferimenti bibliografici
 - 8.2.3. L'uso delle nuove tecnologie nella ricerca e gestione delle informazioni
 - 8.2.4. La relazione di ricerca: Struttura, caratteristiche e standard di elaborazione
- 8.3. Requisiti per la direzione del lavoro di ricerca
 - 8.3.1. Orientamento iniziale alla pratica della ricerca
 - 8.3.2. Funzioni nella supervisione di tesi e lavori di ricerca
 - 8.3.3. Introduzione alla letteratura scientifica
- 8.4. Approccio alla questione e studio del quadro teorico
 - 8.4.1. Il tema della ricerca
 - 8.4.2. Gli obiettivi della ricerca
 - 8.4.3. Fonti documentarie e tecniche di ricerca
 - 8.4.4. Struttura e delimitazione del guadro teorico

- 3.5. Progetti di ricerca e sistema di ipotesi
 - 8.5.1. Tipi di studi nella ricerca
 - 8.5.2. I progetti di ricerca
 - 8.5.3. Ipotesi: Tipi e caratteristiche
 - 8.5.4. Le variabili della ricerca
- 8.6. Metodi, tecniche e strumenti di ricerca
 - 8.6.1. Popolazione e campionamento
 - 8.6.2. Campionamento
 - 8.6.3. Metodi, tecniche e strumenti
- 8.7. Pianificazione e monitoraggio dell'attività degli studenti
 - 8.7.1. Sviluppo del piano di ricerca
 - 8.7.2. Il documento delle attività
 - 8.7.3. Il programma delle attività
 - 3.7.4. Follow-up e monitoraggio del corpo studentesco
- 8.8. Condurre lavori di ricerca scientifica
 - 8.8.1. Incrementare l'attività di ricerca
 - 8.8.2. Incoraggiamento e creazione di spazi di arricchimento
 - 8.8.3. Risorse e tecniche di esposizione
- 8.9. La supervisione di tesi di master e di dottorato
 - 8.9.1. La supervisione di tesi di laurea e master come pratica pedagogica
 - 8.9.2. Accompagnamento e pianificazione della carriera
 - 8.9.3. Caratteristiche e struttura della tesi di master.
 - 8.9.4. Caratteristiche e struttura delle tesi di dottorato
- 8.10. Impegno nella diffusione dei risultati: Il vero impatto della ricerca scientifica
 - 8.10.1. La strumentalizzazione del lavoro di ricerca
 - 8.10.2. Verso un impatto significativo dell'attività di ricerca
 - 8.10.3. I sottoprodotti del lavoro di ricerca
 - 8.10.4. Diffusione e divulgazione delle conoscenze

tech 26 | Piano di studi

Modulo 9. Metodologia della ricerca educativa

- 9.1. Nozioni di base sulla ricerca: la scienza e il metodo scientifico
 - 9.1.1. Definizione del metodo scientifico
 - 9.1.2. Metodo analitico
 - 9.1.3. Metodo sintetico
 - 9.1.4. Metodo induttivo
 - 9.1.5. Il pensiero cartesiano
 - 9.1.6. Le regole del metodo cartesiano
 - 9.1.7. Il dubbio metodico
 - 9.1.8. Il primo principio cartesiano
 - 9.1.9. Procedure di induzione secondo J. Mill Stuart
- 9.2. Il processo generale di ricerca: approcci quantitativi e qualitativi
 - 9.2.1. Presupposti epistemologici
 - 9.2.2. Approccio alla realtà e all'oggetto di studio
 - 9.2.3. Relazione soggetto-oggetto
 - 9.2.4. Objettivo
 - 9.2.5. Processi metodologici
 - 9.2.6. L'integrazione dei metodi
- 9.3. Paradigmi di ricerca e metodi da essi derivati
 - 9.3.1. Come nascono le idee di ricerca?
 - 9.3.2 Cosa ricercare nell'educazione?
 - 9.3.3. Dichiarazione del problema di ricerca
 - 9.3.4. Contesto, logica e obiettivi della ricerca
 - 9.3.5. Fondamenti teorici
 - 9.3.6. Ipotesi, variabili e definizione dei concetti operativi
 - 9.3.7. Selezione del progetto di ricerca
 - 9.3.8. Campionamento negli studi quantitativi e qualitativi
- 9.4. Processo e fasi della ricerca quantitativa
 - 9.4.1. Fase 1: Fase concettuale
 - 9.4.2. Fase 2: Fase di pianificazione e progettazione
 - 9.4.3. Fase 3: Fase empirica
 - 9.4.4. Fase 4: Fase analitica
 - 9.4.5. Fase 5: Fase di diffusione

- 9.5. Tipi di ricerca quantitativa
 - 9.5.1. Ricerca storica
 - 9.5.2. Ricerca correlazionale
 - 9.5.3. Studio di caso
 - 9.5.4. Indagine "ex post facto" sui fatti compiuti
 - 9.5.5. Ricerca quasi sperimentale
 - 9.5.6. Ricerca sperimentale
- 9.6. Processo e fasi della ricerca qualitativa
 - 9.6.1. Fase 1: Fase preparatoria
 - 9.6.2. Fase 2: Fase sul campo
 - 9.6.3. Fase 3: Fase analitica
 - 9.6.4. Fase 4: Fase informativa
- 9.7. Tipi di ricerca qualitativa
 - 9.7.1. L'etnografia
 - 9.7.2. La teoria fondata
 - 9.7.3. La fenomenologia
 - 9.7.4. Il metodo biografico e la storia della vita
 - 9.7.5. Lo studio dei casi
 - 9.7.6. Analisi del contenuto
 - 9.7.7. Esame del discorso
 - 9.7.8. Ricerca d'azione partecipativa
- 9.8. Tecniche e strumenti per la raccolta di dati quantitativi
 - 9.8.1. Il colloquio strutturato
 - 9.8.2. Il questionario strutturato
 - 9.8.3. Osservazione sistematica
 - 9.8.4. Scale di atteggiamento
 - 9.8.5. Statistiche
 - 9.8.6. Fonti secondarie di informazione



Piano di studi | 27 tech

- 9.9. Tecniche e strumenti per la raccolta di dati qualitativi
 - 9.9.1. Colloquio non strutturato
 - 9.9.2. Colloquio in profondità
 - 9.9.3. Gruppi di discussione
 - 9.9.4. Osservazione semplice, non regolamentata e partecipativa
 - 9.9.5. Storie di vita
 - 9.9.6. Diari
 - 9.9.7. Analisi dei contenuti
 - 9.9.8. Il metodo etnografico
- 9.10. Controllo di qualità dei dati
 - 9.10.1. Requisiti per uno strumento di misura
 - 9.10.2. Elaborazione e analisi quantitativa dei dati
 - 9.10.2.1. Convalida dei dati quantitativi
 - 9.10.2.2. Statistiche per l'analisi dei dati
 - 9.10.2.3. Statistica descrittiva
 - 9.10.2.4. Statistica inferenziale
 - 9.10.3. Elaborazione e analisi qualitativa dei dati
 - 9.10.3.1. Riduzione e categorizzazione
 - 9.10.3.2. Chiarire, sinterizzare e confrontare
 - 9.10.3.3. Programmi per l'analisi qualitativa di dati testuali

Modulo 10. Innovazione, diversità e uguaglianza in ambito educativo

- 10.1. Cosa intendiamo per innovazione educativa?
 - 10.1.1. Definizione
 - 10.1.2. Perché l'innovazione educativa è essenziale?
 - 10.1.3. Come dobbiamo innovare?
 - 10.1.4. Dovremmo innovare?
- 10.2. Diversità, equità e pari opportunità
 - 10.2.1. Definizione di concetti
 - 10.2.2. Tre elementi indispensabili in ambito educativo

tech 28 | Piano di studi

- 10.3. Innovazione e miglioramento educativo
 - 10.3.1. Processo di innovazione
 - 10.3.2. Efficacia e miglioramento educativo
- 10.4. Innovazione per raggiungere l'uguaglianza in ambito educativo
 - 10.4.1. Come spiegare l'uguaglianza?
 - 10.4.2. Uguaglianza in ambito educativo: Un problema persistente
 - 10.4.3. Fattori per raggiungere l'uguaglianza in classe: Esempi in classe
- 10.5. Insegnamento e linguaggio non sessista
 - 10.5.1. Cos'è il linguaggio neutro?
 - 10.5.2. Cos'è il sessismo nel linguaggio?
 - 10.5.3. Cos'è il linguaggio inclusivo?
 - 10.5.4. Esempi di vocabolario sessista e non sessista in ambito educativo
- 10.6. Fattori che favoriscono e ostacolano l'innovazione
 - 10.6.1. Fattori che favoriscono l'innovazione
 - 10.6.2. Fattori che ostacolano l'innovazione
- 10.7. Caratteristiche delle scuole che innovano
 - 10.7.1. Cos'è una scuola innovativa?
 - 10.7.2. Scuole innovative, un'educazione diversa
 - 10.7.3. Elementi di una scuola innovativa
 - 10.7.4. Chiavi per una classe innovativa
- 10.8. Il processo di innovazione educativa
 - 10.8.1. La scuola nel secolo XXI
- 10.9. Risorse e programmi di innovazione educativa
 - 10.9.1. I diversi programmi di innovazione che possono essere utilizzati in classe
 - 10.9.2. Risorse didattiche per una classe innovativa
- 10.10. Aree emergenti di attività di insegnamento
 - 10.10.1. Pedagogie emergenti
 - 10.10.2. I bisogni emergenti degli studenti
 - 10.10.3. Le TIC come risorsa emergente per le attività dei docenti
 - 10.10.4. Diversi strumenti TIC da usare in classe







Comprendi la struttura e le sfide attuali dell'educazione superiore per implementare progetti che migliorano l'insegnamento in ambienti universitari"





tech 32 | Obiettivi didattici



Obiettivi generali

- Sviluppare le competenze e le abilità dei docenti universitari
- Conoscere gli strumenti più aggiornati per lavorare come insegnante in ambito universitario
- Imparare a motivare gli studenti affinché maturino un vero interesse e continuino i propri studi nell'ambito della ricerca
- Mantenersi aggiornati sui cambiamenti nel campo dell'educazione



Promuoverai la riflessione critica, la qualità educativa e l'impegno etico nella pratica didattica universitaria"





Modulo 1. Metodologie attive e tecniche didattiche

- Raggiungere l'auto-motivazione degli studenti
- Conoscere le metodologie adatte agli insegnanti e ai loro bisogni

Modulo 2. L'Educazione Superiore

- Capire i principi e gli obiettivi che hanno portato alla nascita delle istituzioni di educazione superiore in tutto il mondo
- Imparare a riflettere sulle nuove necessità pedagogiche, tecnologiche e sociali a cui l'università deve rispondere

Modulo 3. Modelli e Valutazione della Qualità nell'Educazione

- Imparare a migliorare la conoscenza del funzionamento della propria istituzione, dei processi di insegnamento e apprendimento
- Imparare a raccogliere informazioni sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento

Modulo 4. Programmazione e realizzazione di progetti educativi

- Acquisire le abilità e le competenze necessarie in uno specifico campo di conoscenza
- Stabilire uno studio dettagliato del progetto educativo seguito nel centro

Modulo 5. Strumenti e risorse per l'insegnamento e l'apprendimento

- Imparare a selezionare quelle strategie, risorse e strumenti che sono stati applicati nell'educazione
- Saper presentare e incorporare nuove metodologie, risorse e tecniche, permettendo agli insegnanti di anticipare le nuove sfide

Modulo 6. Introduzione alle competenze didattiche

- Imparare a fare una descrizione ampia, oggettiva ed esperienziale delle competenze che ogni docente deve sviluppare e rafforzare prima e durante la sua pratica in classe
- Saper analizzare tutte le tappe educative in cui gli insegnanti possono lavorare, così come le competenze che attualmente dovrebbero caratterizzare tutti gli insegnanti
- Riconoscere diversi strumenti e strategie per analizzare e valutare la professione di insegnante, sia la propria che quella di altri, come mezzo per migliorarla e rafforzarla

Modulo 7. Apprendimento basato sulle competenze a livello universitario

- Sapere come indirizzare gli sforzi degli studenti verso nuovi approcci in campo educativo
- Perseguire un apprendimento basato sulle competenze, dove la conoscenza è combinata con la sua implementazione in situazioni pratiche, diverse, mutevoli e realistiche

Modulo 8. Direzione di tesi e lavori di ricerca scientifica, orientamento per studenti universitari

- Acquisire le risorse per svolgere un lavoro di orientamento non solo efficace, ma anche piacevole e motivante
- Scoprire l'importanza della motivazione e della guida per gli studenti interessati alla ricerca

Modulo 9. Metodologia della ricerca educativa

- Saper sviluppare attitudini e competenze per la ricerca scientifica, come necessità imprescindibile per contribuire al progresso e al benessere della società
- Fornire allo studente tutto il materiale necessario per lo studio attraverso una serie di attività di riflessione, ricerca e indagine

Modulo 10. Innovazione, diversità e uguaglianza in ambito educativo

- Concentrare la conoscenza sull'innovazione, la diversità e l'equità nell'educazione
- Imparare come implementare i piani di innovazione educativa nelle loro rispettive scuole e classi





tech 36 | Opportunità di carriera

Profilo dello studente

Lo studente di questo Master in Educazione Universitaria sarà un professionista altamente qualificato per progettare e implementare strategie educative efficaci per l'insegnamento universitario. Avrà anche competenze chiave per applicare metodologie attive all'avanguardia, valutare la qualità accademica e condurre progetti di ricerca scientifica. Inoltre, padroneggerà l'uso di strumenti digitali e approcci pedagogici avanzati che ottimizzano l'apprendimento.

Assumi ruoli di leadership nell'Educazione Superiore con un profilo professionale di alta qualità e adattato alle esigenze del settore.

- **Gestione di Progetti Accademici:** Capacità di pianificare, attuare e valutare iniziative educative che abbiano un impatto positivo sulla qualità dell'istruzione
- Progettazione di Strategie Educative: Capacità di sviluppare e implementare metodologie innovative che ottimizzano il processo di insegnamento-apprendimento nell'educazione superiore
- Valutazione e Gestione della Qualità Accademica: Capacità di analizzare e migliorare gli standard educativi, garantendo un'educazione universitaria di eccellenza
- Attenzione alla Diversità e all'Inclusione: Sensibilità e capacità di ideare strategie che promuovano ambienti educativi equi e accessibili a tutti gli studenti





Opportunità professionali | 37 tech

Dopo aver completato il programma potrai utilizzare le tue conoscenze e competenze nei seguenti ruoli:

- **1. Tecnica di Qualità Educativa:** Specialista nella valutazione e nel miglioramento degli standard accademici, implementando strategie per ottimizzare l'insegnamento e le prestazioni didattiche.
- **2. Direttore Accademico:** Responsabile della gestione delle risorse educative, del coordinamento dei team didattici e del rispetto degli standard accademici.
- **3. Coordinatore di Programmi Accademici:** Responsabile di progettazione, gestione e supervisione dei programmi di studio nelle università, garantendo la qualità educativa e il costante aggiornamento dei contenuti.
- **4. Consulente per Politiche Educative:** Specialista in elaborazione e applicazione di strategie di miglioramento nel contesto accademico, collaborando con istituzioni accademiche e agenzie governative.



Acquisirai competenze nell'uso di ambienti di apprendimento virtuali e strumenti digitali per arricchire l'esperienza in classe"





Lo studente: la priorità di tutti i programmi di TECH

Nella metodologia di studio di TECH lo studente è il protagonista assoluto. Gli strumenti pedagogici di ogni programma sono stati selezionati tenendo conto delle esigenze di tempo, disponibilità e rigore accademico che, al giorno d'oggi, non solo gli studenti richiedono ma le posizioni più competitive del mercato.

Con il modello educativo asincrono di TECH, è lo studente che sceglie il tempo da dedicare allo studio, come decide di impostare le sue routine e tutto questo dalla comodità del dispositivo elettronico di sua scelta. Lo studente non deve frequentare lezioni presenziali, che spesso non può frequentare. Le attività di apprendimento saranno svolte quando si ritenga conveniente. È lo studente a decidere quando e da dove studiare.









I piani di studio più completi a livello internazionale

TECH si caratterizza per offrire i percorsi accademici più completi del panorama universitario. Questa completezza è raggiunta attraverso la creazione di piani di studio che non solo coprono le conoscenze essenziali, ma anche le più recenti innovazioni in ogni area.

Essendo in costante aggiornamento, questi programmi consentono agli studenti di stare al passo con i cambiamenti del mercato e acquisire le competenze più apprezzate dai datori di lavoro. In questo modo, coloro che completano gli studi presso TECH ricevono una preparazione completa che fornisce loro un notevole vantaggio competitivo per avanzare nelle loro carriere.

Inoltre, potranno farlo da qualsiasi dispositivo, pc, tablet o smartphone.



Il modello di TECH è asincrono, quindi ti permette di studiare con il tuo pc, tablet o smartphone dove, quando e per quanto tempo vuoi"

tech 42 | Metodologia di studio

Case studies o Metodo Casistico

Il Metodo Casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori facoltà del mondo. Sviluppato nel 1912 per consentire agli studenti di Giurisprudenza non solo di imparare le leggi sulla base di contenuti teorici, ma anche di esaminare situazioni complesse reali. In questo modo, potevano prendere decisioni e formulare giudizi di valore fondati su come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Con questo modello di insegnamento, è lo studente stesso che costruisce la sua competenza professionale attraverso strategie come il *Learning by doing* o il *Design Thinking*, utilizzate da altre istituzioni rinomate come Yale o Stanford.

Questo metodo, orientato all'azione, sarà applicato lungo tutto il percorso accademico che lo studente intraprende insieme a TECH. In questo modo, affronterà molteplici situazioni reali e dovrà integrare le conoscenze, ricercare, argomentare e difendere le sue idee e decisioni. Tutto ciò con la premessa di rispondere al dubbio di come agirebbe nel posizionarsi di fronte a specifici eventi di complessità nel suo lavoro quotidiano.



Metodo Relearning

In TECH i case studies vengono potenziati con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il *Relearning*.

Questo metodo rompe con le tecniche di insegnamento tradizionali per posizionare lo studente al centro dell'equazione, fornendo il miglior contenuto in diversi formati. In questo modo, riesce a ripassare e ripete i concetti chiave di ogni materia e impara ad applicarli in un ambiente reale.

In questa stessa linea, e secondo molteplici ricerche scientifiche, la ripetizione è il modo migliore per imparare. Ecco perché TECH offre da 8 a 16 ripetizioni di ogni concetto chiave in una stessa lezione, presentata in modo diverso, con l'obiettivo di garantire che la conoscenza sia completamente consolidata durante il processo di studio.

Il Relearning ti consentirà di apprendere con meno sforzo e più rendimento, coinvolgendoti maggiormente nella specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando opinioni: un'equazione diretta al successo.



tech 44 | Metodologia di studio

Un Campus Virtuale 100% online con le migliori risorse didattiche

Per applicare efficacemente la sua metodologia, TECH si concentra sul fornire agli studenti materiali didattici in diversi formati: testi, video interattivi, illustrazioni, mappe della conoscenza, ecc. Tutto ciò progettato da insegnanti qualificati che concentrano il lavoro sulla combinazione di casi reali con la risoluzione di situazioni complesse attraverso la simulazione, lo studio dei contesti applicati a ogni carriera e l'apprendimento basato sulla ripetizione, attraverso audio, presentazioni, animazioni, immagini, ecc.

Le ultime prove scientifiche nel campo delle Neuroscienze indicano l'importanza di considerare il luogo e il contesto in cui si accede ai contenuti prima di iniziare un nuovo apprendimento. Poter regolare queste variabili in modo personalizzato favorisce che le persone possano ricordare e memorizzare nell'ippocampo le conoscenze per conservarle a lungo termine. Si tratta di un modello denominato *Neurocognitive context-dependent e-learning*, che viene applicato in modo consapevole in questa qualifica universitaria.

Inoltre, anche per favorire al massimo il contatto tra mentore e studente, viene fornita una vasta gamma di possibilità di comunicazione, sia in tempo reale che differita (messaggistica interna, forum di discussione, servizio di assistenza telefonica, e-mail di contatto con segreteria tecnica, chat e videoconferenza).

Inoltre, questo completo Campus Virtuale permetterà agli studenti di TECH di organizzare i loro orari di studio in base alla loro disponibilità personale o agli impegni lavorativi. In questo modo avranno un controllo globale dei contenuti accademici e dei loro strumenti didattici, il che attiva un rapido aggiornamento professionale.



La modalità di studio online di questo programma ti permetterà di organizzare il tuo tempo e il tuo ritmo di apprendimento, adattandolo ai tuoi orari"

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

- Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
- 2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
- 3. L'assimilazione di idee e concetti è resa più facile ed efficace, grazie all'uso di situazioni nate dalla realtà.
- 4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per gli studenti, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.

Metodologia di studio | 45 tech

La metodologia universitaria più apprezzata dagli studenti

I risultati di questo innovativo modello accademico sono riscontrabili nei livelli di soddisfazione globale degli studenti di TECH.

La valutazione degli studenti sulla qualità dell'insegnamento, la qualità dei materiali, la struttura del corso e i suoi obiettivi è eccellente. A questo proposito, l'istituzione è diventata la migliore università valutata dai suoi studenti secondo l'indice global score, ottenendo un 4,9 su 5

Accedi ai contenuti di studio da qualsiasi dispositivo con connessione a Internet (computer, tablet, smartphone) grazie al fatto che TECH è aggiornato sull'avanguardia tecnologica e pedagogica.

Potrai imparare dai vantaggi dell'accesso a ambienti di apprendimento simulati e dall'approccio di apprendimento per osservazione, ovvero Learning from an expert.

tech 46 | Metodologia di studio

In questo modo, il miglior materiale didattico sarà disponibile, preparato con attenzione:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati dagli specialisti che impartiranno il corso, appositamente per questo, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la nostra modalità di lavoro online, impiegando le ultime tecnologie che ci permettono di offrirti una grande qualità per ogni elemento che metteremo al tuo servizio.



Capacità e competenze pratiche

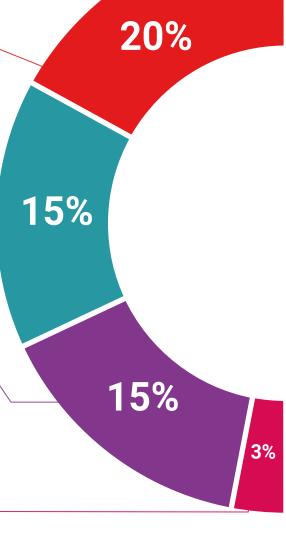
I partecipanti svolgeranno attività per sviluppare competenze e abilità specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che uno specialista deve possedere nel mondo globalizzato in cui viviamo.



Riepiloghi interattivi

Presentiamo i contenuti in modo accattivante e dinamico tramite strumenti multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

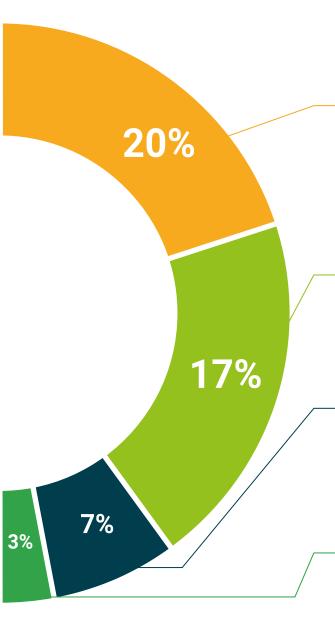
Questo esclusivo sistema di preparazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".





Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso, guide internazionali... Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.



Case Studies

Completerai una selezione dei migliori *case studies* in materia. Casi presentati, analizzati e monitorati dai migliori specialisti del panorama internazionale.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma. Lo facciamo su 3 dei 4 livelli della Piramide di Miller.



Master class

Esistono prove scientifiche sull'utilità d'osservazione di terzi esperti.

Il cosiddetto *Learning from an Expert* rafforza le conoscenze e i ricordi, e genera sicurezza nel futuro processo decisionale.



Guide di consultazione veloce

TECH offre i contenuti più rilevanti del corso sotto forma di schede o guide rapide per l'azione. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare a progredire nel tuo apprendimento.







Direzione



Dott.ssa Jiménez Romero, Yolanda

- Consulente Pedagogica e Collaboratrice Educativa Esterna
- Coordinatrice Accademica del Campus Universitario Online
- Direttrice Territoriale dell'Istituto di Elevate Capacità di Estremadura e Castiglia-La Mancha
- Creazione di Contenuti Educativi INTEF presso il Ministero dell'Educazione e della Scienza
- Laurea in Scienze dell'Educazione Primaria con specializzazione in Inglese
- Psicopedagogista presso l'Università Internazionale di Valencia
- Master in Neuropsicologia delle Elevate Capacità
- Master in Intelligenza Emotiva e Specialista in Practitioner PNL

Personale docente

Dott. Pattier Bocos, Daniel

- Specialista in Innovazione Educativa
- Ricercatore in nuove tecnologie e educazione
- Professore assistente presso la Facoltà di Educazione dell'Università Complutense di Madrid
- Dottorato in Educazione
- Master in Innovazione e Ricerca nell'Educazione
- Master in Digital Teaching and Learning

Dott. Manzano García, Laureano

- Preparatore di Concorsi per le specializzazioni in Educazione Speciale per il Personale Docente e in Orientamento Educativo nella Scuola Secondaria
- Docente presso IES Victoria Kent
- Laurea in Psicologia presso l'Università Autonoma di Madrid
- Laurea in Educazione Speciale presso il Centro Universitario di Educazione Escuni

Dott. Valero Moreno, Juan José

- Formatore Professionale e Integratore Socio-lavorativo
- Iscritto nel Registro dei Formatori del Ministero del Lavoro per impartire Certificati di Professionalità e Moduli
- Consulente e Formatore Aziendale
- Assistente Tecnico-educativo presso il Ministero dell'Educazione di Castiglia-La Mancha
- Dottorato in Qualità ed Equità nell'Educazione presso l'Università Nazionale di Educazione a Distanza (UNED)
- Ingegnere Agronomo presso la Scuola Tecnica Superiore di Ingegneri Agronomi, Università di Castiglia-La Mancha
- Master Universitario in Gestione della Prevenzione dei Rischi sul Lavoro, Eccellenza, Ambiente e Responsabilità Aziendale conseguito presso l'ESEA dell'Università Camilo José Cela
- Master Universitario in Innovazione e Ricerca nell'Educazione con specializzazione in Qualità ed Equità nell'Educazione presso la UNED
- Master Universitario in Prevenzione dei Rischi sul Lavoro presso la UNIR

Dott. Visconti Ibarra, Martín

- Direttore Generale presso l'Accademia Europea di Guadalajara
- Ex Direttore Generale della Scuola Bilingue dell'Accademia Europea
- Esperto di Scienze dell'Educazione, Intelligenza Emotiva e Consulente
- Ex consulente scientifico del Parlamento Spagnolo
- Collaboratore della Fondazione Juegaterapia
- Master in Direzione e Gestione di Centri Educativi
- Master Online in Difficoltà di Apprendimento e Processi Cognitivi
- Laurea in Scienze dell'Educazione Primaria

Dott. Romero Monteserín, José María

- Direttore Accademico della Scuola di Lingua Spagnola dell'Università di Salamanca a Lisbona
- Collaboratore in diversi corsi ELE-USAL in Management
- Docente Esterno presso la Fondazione CIESE-Comillas in Gestione dei Centri Educativi e di Formazione
- Formatore Online in Gestione di Centri Educativi presso la Fondazione CIESE-Comillas
- Laurea in Scienze della Formazione presso l'Università Complutense di Madrid
- Master in Gestione di Centri Educativi presso l'Università Antonio de Nebrija
- Master in Formazione degli Insegnanti di Scuola Secondaria presso l'Università CEU Cardenal Herrera
- Corso Post-laurea in Organizzazione Scolastica
- Tecnico Superiore Universitario in Gestione delle Risorse Umane
- Tecnico Superiore di Educazione Aziendale
- Esperto in Gestione di Progetti

Dott. Gutiérrez Barroso, César

- Professore Specializzato in Storia
- Professore di Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado presso la Scuola Nobelis
- Professore di Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado presso il Liceo San Pablo de Leganés
- Professore di Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado di Geografia e Storia presso la Scuola Nuestra Señora de las Escuelas Pías
- Dottorato in Storia presso l'Università Nazionale di Educazione a Distanza
- Laurea in Storia presso l'Università di Castiglia-La Mancia
- Master in Intelligenze Multiple per la Scuola Secondaria presso l'Università di Alcalá de Henares
- Master in Museologia presso il Centro di Tecniche di Studio a Madrid

tech 52 | Personale docente

Dott.ssa Álvarez Medina, Nazaret

- Psicopedagogista esperta in Psicologia Infantile e Adolescenziale
- Consulente educativa per gli insegnanti della scuola secondaria nella Comunità di Madrid
- Preparatrice di concorsi per l'istruzione pubblica
- Direttrice della scuola pubblica Jesús del Monte, Hazas de Cesto, Cantabria
- Direttrice della Scuola pubblica Aurelio E. Acosta Fernández, Santiago del Teide
- Dottorato in Psicologia, Università Complutense di Madrid
- Laurea in Psicopedagogia, Università Aperta della Catalogna
- Laurea in Educazione Primaria con specializzazione in Lingua Inglese, Università Camilo José Cela
- Post-laurea in "Coaching psychology", Università Complutense di Madrid
- Master Universitario in Trattamento Educativo della Diversità
- Diploma di Insegnamento dell'Inglese come Lingua Straniera, Università di La Laguna
- Laurea in Coaching Educativo ed Esecutivo presso l'Università Complutense di Madrid
- Esperto Universitario in società analitica della conoscenza, Università Internazionale di La Rioja







Un'esperienza didattica unica, fondamentale e decisiva per promuovere il tuo sviluppo professionale"





tech 56 | Titolo

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio privato di **Master in Educazione Universitaria rilasciato da TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

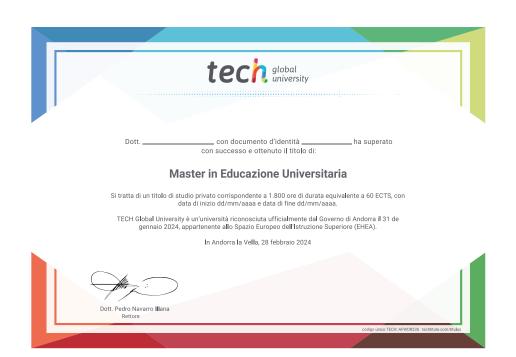
TECH Global University, è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra (*bollettino ufficiale*). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio. Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

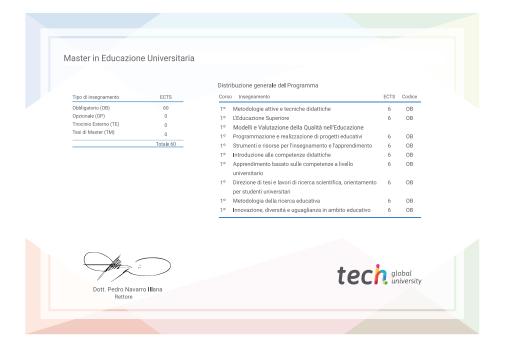
Questo titolo privato di **TECH Global University**, è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

Titolo: Master in Educazione Universitaria

Modalità: online Durata: 12 mesi

Accreditamento: 60 ECTS





^{*}Apostilla dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostilla dell'Aia, TECH Global University effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

tech global university



- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 60 ECTS
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

